



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande



parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

XXVIII domenica del tempo Ordinario



13 ottobre 2019

Dio ci chiama a contemplare il suo amore che per noi si fa dono. A lui il nostro grazie per la sua bontà e la sua misericordia. Grazie per la sua presenza che accompagna la nostra vita. Grazie per la salvezza che ci dona la gioia di essere figli del Padre.

Come il lebbroso guarito, presentato dal vangelo, anche noi lodiamo e benediciamo il Signore per le meraviglie di grazia che compie nella nostra vita.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, perdonaci se abbiamo una fede così piccola che ci impedisce di chiedere il tuo aiuto per la nostra vita; abbi pietà di noi.
T. Signore, pietà.

L. Cristo, perdonaci se la nostra fragile fede non ci aiuta a cercare la salvezza, e ci limitiamo a chiedere la salute e il benessere materiale; abbi pietà di noi.
T. Cristo, pietà.

L. Signore, perdonaci se ci dimentichiamo di ringraziare te e di fidarci del Padre anche quando sperimentiamo la sua provvidenza; abbi pietà di noi.
T. Signore, pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra
agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro dei Re

5,14-17

In quei giorni, Naamàn , il comandante dell'esercito del re di Aram, scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra.

Tornò con tutto il seguito da Elisèo, l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli ri-

fiutò.

Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 97

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

**Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
a Timòteo

2,8-13

Figlio mio,
ricòrdati di Gesù Cristo,
risorto dai morti,
discendente di Davide,
come io annuncio nel mio vangelo,
per il quale soffro
fino a portare le catene come un malfattore.
Ma la parola di Dio non è incatenata!

Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha
scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è
in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

Questa parola è degna di fede:
Se moriamo con lui, con lui anche vivremo;
se perseveriamo, con lui anche regneremo;
se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà;
se siamo infedeli, lui rimane fedele,
perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

In ogni cosa rendete grazie:
questa infatti è volontà di Dio
in Cristo Gesù verso di voi.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Luca

17,5-10

T. Gloria a te, o Signore.

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea.

Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno

che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Àlzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore

Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Riconoscere l'amore tenero e preveniente di Dio che sempre provvede ai bisogni delle sue creature al di là di ogni attesa e desiderio, ci rende coraggiosi nel chiedere e fiduciosi nel presentargli le più profonde aspirazioni del cuore. Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci, o Signore.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, in cammino verso Gerusalemme. Insegna anche a noi, tuoi discepoli, la fedeltà alla missione che ci affidi: annunciare che tu sei il Salvatore di ogni uomo che con fede t'invoca. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, invocato come salvezza dai lebbrosi. Libera l'umanità dalla lebbra della guerra, dell'ingiustizia, della fame e delle epidemie, e insegnaci a costruire un mondo più giusto e fraterno. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, che guarisci la lebbra dell'umanità. Lo Spirito ci stimoli come credenti a operare per favorire il tuo regno di giustizia e di pace. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, che ricevi il ringraziamento del Samaritano. Donaci la virtù della riconoscenza, per scoprire sempre le grandi opere del tuo amore e lodare il Padre. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Per Matteo, Christian, Ethan, Leonardo Maria, per i loro genitori e i padrini: possano vivere con fedeltà ed entusiasmo il grande dono del battesimo che abbiamo celebrato, preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, che confermi la fede del Samaritano. Aumenta e rendi sempre più solida la nostra fede, e aiutaci a vivere questa Eucaristia come un grande rendimento di grazie per i tuoi doni. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

S. O Padre, fonte di ogni dono, ti abbiamo manifestato con umile confidenza le nostre intenzioni; nella tua immensa bontà esaudisci la nostra preghiera. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Rivelati, Signore,
perché io possa riconoscerti
nello scorrere del tempo
e nella silenziosa attesa.

I miei occhi si accorgano di te,
le mie mani sfiorino la tua presenza,
la mia mente possa sentirsi guidata
e ogni scelta possa avere in te
il suo orientamento.

Non voglio mantenere le distanze, Signore,
non voglio vivere una fede
intrappolata dalla regola e dal dovere.

Liberami da ogni forma di timore,
perché io ritorni a te,
cantando, il mio grazie.

Amen.



Dio ci offre non solo guarigione, ma salvezza

di Padre Ermes Ronchi

Per Dieci lebbrosi che la sofferenza ha riunito insieme, che si appoggiano l'uno all'altro. Appena Gesù li vide... Notiamo il dettaglio: appena li vide, subito, spinto dalla fretta di chi vuole bene, disse loro: andate dai sacerdoti e mostrate loro che siete guariti! I dieci si mettono in cammino e sono ancora malati; la pelle ancora germoglia piaghe, eppure partono dietro a un atto di fede, per un anticipo di fiducia concesso a Dio e al proprio domani, senza prove: «La Provvidenza conosce solo uomini in cammino» (san Giovanni Calabria), navi che alzano le vele per nuovi mari.

I dieci lebbrosi credono nella salute prima di vederla, hanno la fede dei profeti che amano la parola di Dio più ancora della sua attuazione, che credono nella parola di Dio prima e più che alla sua realizzazione. E mentre andavano furono guariti. Lungo il cammino, un passo dopo l'altro la salute si fa strada in loro.

Accade sempre così: il futuro entra in noi con il primo passo, inizia molto prima che accada, come un seme, come una profezia, come una notte con la prima stella, come un fiume con la prima goccia d'acqua. E furono guariti. Il Vangelo è pieno di guariti, sono il corteo gioioso che accompagna l'annuncio di Gesù: Dio è qui, è con noi, coinvolto nelle piaghe dei dieci lebbrosi e nello

stupore dell'unico che ritorna cantando. E al quale Gesù dice: la tua fede ti ha salvato!. Anche gli altri nove che non tornano hanno avuto fede nelle parole di Gesù. Dove sta la differenza?

Il samaritano salvato ha qualcosa in più dei nove guariti. Non si accontenta del dono, lui cerca il Donatore, ha intuito che il segreto della vita non sta nella guarigione, ma nel Guaritore, nell'incontro con lo stupore di un Dio che ha i piedi nel fango delle nostre strade, e gli occhi sulle nostre piaghe.

Nessuno si è trovato che tornasse a rendere gloria a Dio? Ebbene «gloria di Dio è l'uomo vivente» (sant'Ireneo). E chi è più vivente di questo piccolo uomo di Samaria?

Lui, il doppiamente escluso, che torna guarito, gridando di gioia, danzando nella polvere della strada, libero come il vento?

Non gli basta tornare dai suoi, alla sua famiglia, travolto da questa inattesa piena di vita, vuole tornare alla fonte da cui è sgorgata. Altro è essere guariti, altro essere salvati.

Nella guarigione si chiudono le piaghe, ma nella salvezza si apre la sorgente, entri in Dio e Dio entra in te, come pienezza. I nove guariti trovano la salute; l'unico salvato trova il Dio che dona pelle di primavera ai lebbrosi, che fa fiorire la vita in tutte le sue forme, e la cui gloria è l'uomo vivente, «l'uomo finalmente promosso a uomo» (P. Mazzolari).

Preghiamo ...

Noi crediamo, Signore!

Noi crediamo che sei Dio,
insieme al Padre e fin dall'eternità
ci hai amati e hai pensato la nostra vita
come dono prezioso e segno del tuo amore.

Noi crediamo, Signore!

Noi crediamo che tu, Figlio di Dio,
nella pienezza del tempo sei nato e vissuto tra noi
per manifestare a tutti la tenerezza del Padre
verso ogni creatura.

Noi crediamo, Signore!

Noi crediamo che ti prendi cura di tutti,
soprattutto dei lontani ed esclusi
per donare insieme alla salute del corpo
soprattutto la salvezza:
la piena comunione con il Padre e con i fratelli.

Noi crediamo, Signore!

Noi crediamo che per amore

hai accettato anche la morte,
e nella risurrezione hai confermato
la potenza del tuo dono,
destinato a tutti gli uomini.

Noi crediamo, Signore!

Noi crediamo che insieme al Padre,
doni lo Spirito perché ogni uomo
si riconosca salvato e ti manifesti con la fede
e una vita coerente la gioia di poterti seguire
come discepolo vero la pienezza della vita.

Noi crediamo, Signore!

Dio, tu sei Padre di Gesù e nostro;
noi riconosciamo con gioia
che tu sei l'unica fonte della vita
che concedi ai tuoi figli.
Questa vita nel tempo è destinata all'eternità,
per questo chiediamo di godere della salute,
ma soprattutto di riconoscere
e accogliere la tua salvezza,
manifestata e attua pienamente nel Cristo,
tuo Figlio e nostro salvatore.

In occasione della seconda domenica di Ottobre "Pro Petropolis" e del Sinodo panamazzone che si sta svolgendo a Roma, il Gruppo Petropolis propone la riflessione dell'ecoteologo e filosofo Leonardo Boff, sulla salvaguardia della foresta Amazzonica:

***L'eredità di Chico Mendes
Il vero tesoro dell'Amazzonia.***

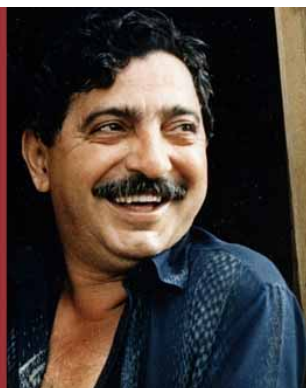
Chico Mendes è un figlio legittimo della foresta, tanto da essersi identificato con essa. Presto si rese conto che l'attuale sviluppo prescinde dalla natura ed è contro di essa, perché la vede come un ostacolo piuttosto che come un'alleata.

È stato uno dei pochi ad aver capito la sostenibilità come equilibrio dinamico e autoregolante della Terra, grazie alla catena di interdipendenze tra tutti gli esseri, soprattutto quelli che vivono di risorse

22 Dicembre 1988
22 Dicembre 2015
In ricordo di Chico Mendes

"All'inizio pensai che stavo combattendo per salvare gli alberi della gomma, poi ho pensato che stavo combattendo per salvare la foresta pluviale dell'Amazzonia. Ora capisco che sto lottando per l'umanità".

Chico Mendes



riciclate in modo permanente e quindi sostenibili a tempo indeterminato. L'Amazzonia è il più grande esempio di questa sostenibilità naturale.

Noi che lo abbiamo conosciuto e ne siamo stati amici sappiamo quanto fosse profonda la sua identificazione con la foresta amazzonica con la sua immensa biodiversità, con i boschi di alberi della gomma, con gli animali, con il minimo segno di vita nella foresta. Aveva lo spirito di un moderno san Francesco, Divideva il suo tempo tra la città e la foresta.

Ma quando era in città, sentiva forte il richiamo della foresta, nel suo corpo e nella sua anima. Se ne sentiva parte, non superiore. Per questo, di tanto in tanto, tornava alla sua piantagione e alla comunione con la natura. Lì si sentiva nel suo habitat, nella sua vera casa.

Ma la sua coscienza socio-ecologica gli fece lasciare per un po' di tempo la foresta per organizzare i seringueiros (i raccoglitori di caucciù) fondare cellule sindacali e partecipare alle lotte di resistenza: i famosi "empates", una strategia con cui i seringueiros insieme ai loro figli, con gli anziani si collocavano pacificamente davanti alle macchine dei disboscatori, impedendo loro di abbattere gli alberi.

Di fronte a incendi come quelli attuali in Amazzonia, che nel 2019 sono stati 74.155, con focolai

che raggiungono i 18.627 Km², Chico Mendes propose in nome del movimento delle popolazioni forestali la creazione di riserve



estrattive, accettata dal governo federale nel 1987. Diceva bene: «Noi seringueiros capiamo che l'Amazzonia non può essere trasformata in un santuario intoccabile. D'altra parte, comprendiamo anche che c'è un bisogno urgente di sviluppo, ma senza deforestare, minacciando la vita dei popoli del pianeta», Affermava: «All'inizio ho difeso i seringueiros, poi ho capito che dovevo difendere la natura e infine ho capito che dovevo difendere l'Umanità. Per questo motivo proponemmo un'alternativa per la preservazione della foresta che fosse allo stesso tempo economica. Poi abbiamo pensato alla creazione della riserva estrattiva».

Lui stesso spiega come funziona: «Nelle riserve estrattive commercializzeremo e industrializzeremo i prodotti che la foresta ci concede generosamente. L'università deve accompagnare la riserva estrattiva. È l'unico modo per evitare che l'Amazzonia scompaia. Inoltre, questa riserva non avrà proprietari, Sarà un bene comune della comunità. Avremo l'usufrutto, non la proprietà». «Troveremmo così

un'alternativa all'estrattivismo selvaggio che porta vantaggi solo agli speculatori. Un albero di mogno, tagliato nell'Acre, costa 1-5 dollari; venduto sul mercato europeo costa circa 3-5 mila dollari». Alla vigilia di Natale del 1988 lo assassinarono con cinque proiettili. Lasciò la vita amazzonica per entrare nella storia universale e nell'inconscio collettivo.

Chico Mendes è diventato un archetipo che anima la lotta per la conservazione della foresta amazzonica e della popolazione della foresta, che oggi conta milioni di persone.

Comprendiamo l'indignazione di molti membri del G7, guidati da Macron, contro la devastazione irrazionale promossa dal presidente Bolsonaro. Commette un crimine contro l'Umanità e meriterebbe di essere processato per questo crimine. L'Amazzonia è un bene comune dell'Umanità.

I mega progetti amazzonici (brasiliani e stranieri) mettono in discussione il tipo di sviluppo predatorio del capitalismo. Produce a malapena la crescita, mentre solo alcuni si arricchiscono. È contro la vita e nemico della Terra. È frutto di una razionalità deformata.

Questi progetti faraonici, senza informazioni adeguate, sono decisi in gelidi uffici, lontani da un paesaggio meraviglioso, ciechi ai volti supplicanti degli abitanti della foresta e indifferenti agli occhi ingenui degli indios, senza alcun legame con l'empatia

e il senso del rispetto per la foresta e della solidarietà umana.

Diverso è lo strumento di lavoro per il Sinodo panamazónico, dove la voce più presente e ascoltata è quella dei popoli della foresta. Loro sanno come proteggerla. Offrono le migliori proposte, unendo la salvaguardia della foresta con l'estrazione e la produzione del suo patrimonio naturale. Questo "sviluppo" è fatto per le persone e con le persone. Delegittima l'idea dominante, in particolare l'idea dell'agribusiness che le foreste dovrebbero essere sradicate. Altrimenti, non entrerebbero nella modernità. Gli studi hanno dimostrato che non è necessario distruggere la foresta pluviale amazzonica per ricavarne ricchezza, L'estrazione di frutti da palme (açai, buriti, bacaba, pupunha, eccetera), delle noci del Brasile, del lattice di seringa, di oli e coloranti vegetali, di alcaloidi per la farmacologia, di sostanze erbicide e fungicide rendono più di tutta la deforestazione che sotto il governo di Bolsonaro è cresciuta di più del 230%.

Solo il 10% delle "terras roxas" (le terre degli indios) di cui è stata ricono-



SÍNODO PARA A
AMAZÔNIA



sciuta l'eccellente fertilità può diventare un'area di grande produzione agricola globale. Lo sfruttamento dei minerali e del legname può andare di pari passo con il rimboschimento permanente. L'Amazzonia è il luogo dove sperimentare una possibile alternativa, seguendo il ritmo di quella natura lussureggiante, rispettando e valorizzando la saggezza dei popoli originari.

Chico Mendes sarà un esempio paradigmatico e una fonte di ispirazione per il Sinodo panamazzonico che si terrà a Roma nel prossimo ottobre.

Vita di Comunità

Calendario degli incontri del Catechismo parrocchiale presso la Canonica.

* 2 elementare	domenica	una volta al mese dalle ore 9.30 alle 11.00 (segue la s. Messa) Primo incontro domenica 27 ottobre
* 3 elementare	mercoledì sabato	dalle ore 16.45 alle 17.45 dalle ore 9.30 alle 10.30
* 4 elementare	lunedì sabato	dalle ore 16.45 alle 17.45 dalle ore 9.30 alle 10.30
* 5 elementare	venerdì venerdì	dalle ore 14.45 alle 15.45 dalle ore 16.45 alle 17.45
* 1 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00
* 2 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00
* 3 media	sabato	dalle ore 10.30 alle 12.00

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà LORENZO MARIA di mamma CHIARA PITAFI per il battesimo di LEONARDO MARIA che sarà celebrato nella M. Messa delle ore 11.00 di domenica 13 ottobre.

La fede e la vicinanza dei padrini Renato e Daniela siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Leonardo Maria e della sua famiglia.



Mercatino missionario

A partire da sabato 19 fino a domenica 27 ottobre, all'interno della chiesa, acquistando al MERCATINO MISSIONARIO è possibile sostenere l'opera missionaria di tanti nostri fratelli e sorelle partiti dalla nostra diocesi.

L'orario di apertura del mercatino: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 19.15.

CARITAS PARROCCHIALE

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **TONNO** e **CARNE IN SCATOLA, LATTE, OLIO, RISO.**

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà FABIO GRIFFI e di mamma ILARIA ANANIA per il battesimo di MATTEO che sarà celebrato nella M. Messa delle ore 18.30 di sabato 12 ottobre.

La fede e la vicinanza dei padrini Alessio e Adriana siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Matteo e della sua famiglia.



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà STEFANO DE CARLI e di mamma TANIA SPISSU per il battesimo di CHRISTIAN che sarà celebrato nella M. Messa delle ore 11.00 di domenica 13 ottobre.

La fede e la vicinanza dei padrini Giovanni, Lisa, Stefano, Cristina siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Christian e della sua famiglia.



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Maria Babuin in Bagatin di anni 87

def. Egidio De Moliner di anni 80

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



La parrocchia in internet

La parrocchia è presente in internet. Cerchiamo di mantenere costantemente aggiornate le pagine del sito pubblicando le iniziative, i riferimenti degli appuntamenti comunitari, materiali utili, le fotografie degli eventi.

E' presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

E' possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà NICOLA PRESCIANTOTTO e di mamma SANDY TARONDO per il battesimo di ETHAN che sarà celebrato nella M. Messa delle ore 11.00 di domenica 13 ottobre.

La fede e la vicinanza dei padrini Maria Romana e Silvia siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Ethan e della sua famiglia.



NELLO SCRIGNO DELLA VITA

Riprende il percorso della scuola di preghiera per giovani "Nello scrigno della vita" proposto dal centro di



pastorale adolescenti e giovani e dal seminario diocesano.

Il titolo di quest'anno è "Gli si aprirono gli occhi e lo riconobbero" che riprende l'esperienza dei due discepoli di Emmaus che al termine dello stare con Gesù riuscirono a riconoscere la sua presenza.

La proposta è aperta a tutti i giovani over 18 anni. Gli incontri si terranno presso la chiesa del Seminario Diocesano a Pordenone alle ore 20.30.

Prossimi incontri:

- 15 novembre "Ho osservato la miseria del mio popolo" (Es 3,1-12).

- 13 dicembre "Entrarono nel mare sull'asciutto" (Es 14,15-31).

BATTEZZATI e INVIATI

per la vita del mondo

© 2019 | elena fiorenzato

AVVISO SACRO

Ottobre missionario straordinario 2019

VEN
18
OTTOBRE

>> Veglia missionaria *"Battezzati e inviati"*

Concattedrale di San Marco ore 20:30

DOM
20
OTTOBRE

>> Giornata Missionaria Mondiale

in tutte le parrocchie della diocesi

VEN
25
OTTOBRE

>> Spettacolo Teatrale *"Il coro di Babele"*

Parrocchia di San Michele Arcangelo al Tagliamento



**Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Pordenone**



**Gruppo di RORAIGRANDE (PN)
Via Cesare Abba**

38° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO Sabato 19 OTTOBRE 2019

***Agli Alpini ed Amici degli Alpini
ed alla Comunità tutta:***



Ore 16.00: Raduno presso la sede del Gruppo

-Alzabandiera

-Saluto del Capogruppo

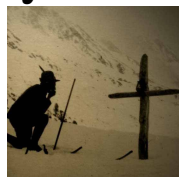
Ore 16.30: S.Messa in ricordo dei caduti

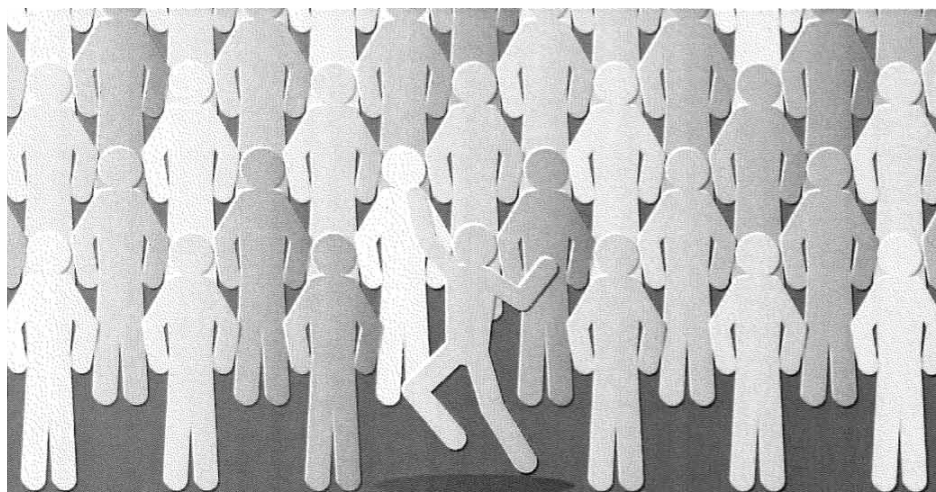
a seguire rinfresco Alpino

Siete tutti invitati a partecipare,

stretti attorno al nostro Gagliardetto

Fieri di appartenere al Gruppo di Roraigrande





SERVIZIO CIVILE CARITAS PORDENONE FAI UNA SCELTA DIVERSA!

Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone cerca 4 giovani residenti in Italia, di età compresa fra i 18 ed i 29 anni non compiuti, che desiderano impegnarsi aderendo al progetto

ABITARE LA COMUNITÀ

Il servizio prevede un impegno di 25 ore settimanali, per la durata di 12 mesi, in attività di accompagnamento sociale, educative e di animazione.

**CONTATTACI PER INFORMAZIONI
SCADENZA BANDO IL 10 OTTOBRE 2019**

CONTATTI:

e-mail: caritas@diocesiconcordiapordenone.it
tel. 0434 546811



Caritas
Diocesana
Concordia - Pordenone

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 13 AL 20 OTTOBRE 2019
--

Domenica 13 ottobre - XXVIII domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 def. fam Guiotto, Maria, Maria Chiara

ore 11.00 def. Renata

def. Francesco e Maria

ore 18.30 per la Comunità

Lunedì 14 ottobre

ore 18.30 def. Katia

def. Ida e Vittorio

def. Angela Pulejo

Martedì 15 ottobre

ore 18.30 def. Fernanda Favero Turrin

Mercoledì 16 ottobre

ore 18.30 secondo intenzione

Giovedì 17 ottobre

ore 18.30 def. Mara Paludetto

Venerdì 18 ottobre

ore 18.30 secondo intenzione

Sabato 19 ottobre

ore 18.30 def. Paolo

Domenica 20 ottobre - XXIX domenica del tempo Ordinario

ore 09.00 secondo intenzione

ore 11.00 per la Comunità

ore 18.30 secondo intenzione

PREPARAZIONE ESPERIENZA MISSIONARIA



Cos'è PEM?

Preparazione Esperienza Missionaria è un percorso formativo, proposto dal Centro Missionario Diocesano, per tutti i giovani dai 18 ai 30 anni che hanno il desiderio di vivere un'esperienza di visita presso alcuni Paesi del mondo dove operano nostri amici missionari e missionarie.

Il percorso formativo ha come scopo essenziale quello di far cogliere la bellezza che c'è nell'incontro tra popoli con culture diverse e desidera trasmettere ai giovani lo stile con cui intraprendere il proprio viaggio di vita attraverso l'ascolto, la condivisione, l'incontro e il rispetto per ogni creatura.

Il 26 ottobre ci sarà la presentazione dalle ore 16.00 alle 19.00 presso il Seminario Diocesano.